Anno XXXIII — N. 243 UDINE Sabato 11 Settembre 1909 Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 16, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 16 » 32 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbuonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contat

L'argomento del giorno.

Nel 1904, allorquando si annunziò una tra le più importanti peregrinazioni al Polo Nord organizzata da capitalisti americani e capitanata dal celebre comandante Peary; i giornali scientifici davano l'esatta descrizione della nave su cui l'ardito esploratore arrischiava nell'alta impresa la vita sua e di coloro che al suo freddo coraggio si affidavano.

Il naviglio, di media grandezza ma eccezionalmente robusto, potea fronteggiare qualunque pressione di ghiaccio. Spesso lo infrangeva, navigando, poi, fra i rottami.

Quest'enorme solidità si ottenne a mezzo d'una forte travatura interna costituita da bagli in ferro assai numerosi; la carena, di quercia bianca, presentava una resistenza maggiore che pel ferro. Per la disposizione della travatura, il premere dei ghiacci non fa che sollevare la carena. Il sollevamento viene poi facilitato da una robusta cintura di quercia, posta all'altezza del ponte, coperta e provvista di cornice in acciaio. La carena venne altresì corazzata in acciaio. Le casette, che a bordo alloggiavano ufficiali e marinai, smontate, servirono da capanne sui ghiacci. L'ardito capitano contava allora di partire in estate; svernare al Nord della terra di Grant e nella primavera, al ritorno della luce solare, intraprendere sui campi algenti la corsa degli 800 chilometri che mancano al polo. Come egli, vinto dalle difficoltà enormi nella prima, abbia trionfato nella più recente esplorazione; tutti i giornali hanno detto e non è compito nostro di riferire qui.

Il capitano Peary doveva riuscire non tanto per la larghezza dei mezzi posti a sua disposizione, quanto per la organizzazione perfetta; e per ciò che con linguaggio moderno chiamasi allenamento. Lo sforzo continuo e progressivo durante più che venti anni aveva abituato alle più dure fatiche il suo corpo già temprato alla lotta. Inoltre, egli aveva la mentalità più addatta all'impresa.

Era ed è un vero specialista polare. Le sue spedizioni vennero precedute da un ciclo di conferenze. In fatto di questioni artiche ed antartiche, egli discute rilevando una erudizione enorme. Potea far tesoro della scienza e dell'esperienza lasciata in eredità dai mille che avevano tentato invano: evitando i pericoli dei sacrificati alla sfinge polare; facendo nelle successive peregrinazioni un passo di più che i suoi predecessori e nell'ultima superando se medesimo col toccare una meta ambita da secoli. Che se anche fosse dimostrato che il Cook, suo rivale, giunse effettivamente al 90.o grado prima di lui, ciò nulla toglie al merito del comandante Peary che nulla sapea della scoperta dell'altro e procedette seguendo un itinerario proprio, senza alcun contatto di rivali gelosi; ed annotando esattamente nel suo diario le osservazioni delle tappe successive.

Queste sono relative alla declinazione ed altezza del sole. Per chi nol ricordasse, diremo che al polo l'orizzonte coincide col piano equatoriale. Per conseguenza, colà, l'altezza di un astro è uguale alla sua declinazione. Allorchè dunque l'esploratore determina l'altezza meridiana dell'astro (in questo caso il sole) e questa gli presenta un valore identico a quello della declinazione, egli è sicuro di trovarsi nel polo od in un punto più o meno vicino, dati gli inevitabili errori di misura, dovuti fra altro alla mancanza di un orizzonte artificiale addatto. D'ordinario si adopera un bagno di mercurio; nelle regioni freddissime, però, questo congela. Gli esploratori polari dunque ricorrono alla superficie riflettente del ghiaccio medesimo, che naturalmente non è del tutto piana, e ciò pei moti delle correnti sottostanti o per quelli dovuti a pressione.

Anche nelle regioni intermedie si misura la latitudine con un metodo astronomico assai facile, prendendo col testante l'altezza meridiana del sole, come fanno i marinai.

Nè il Peary nè il Cook avranno sempre potuto eseguire osservazioni esatte. Spesso la rigidità del clima le avrà ad essi impedite; ma nell'assieme delle stesse, chi riuscirà a mostrarne una serie più continua ed esatta, convincerà meglio sulla verità delle proprie affermazioni. Queste sono le prove più evidenti, poichè le altre, come quelle fotografiche o il deporre astucci e piantare stendardi, giovano a poco o a nulla.

Rimarrebbero ancora le testimonianze di coloro che presero parte a questa ed a precedenti spedizioni; poi, di quanti conobbero il viaggiatore; ed infine la coscienza popolare, il giudizio o senno della folla che spesso volge e travolge le reputazioni senza evidenti prove razionali, ma che in fondo erra difficilmente.

Ora, questo giudizio, concordante con quello di accademie celebri, è in tutto favorevole al Peary che all'impresa diede anima e corpo sacrificandole gli anni migliori della sua esistenza col rinunciare alle pure gioie famigliari: movendo qual nuovo Ulisse pei campi sterminati dei ghiacci, invece che dell'onda glauca.

E se un uomo, attraverso i secoli riassume un'epoca intera di sforzi, condensa e somma energie diverse volte ad una grande meta; soffre perseverando fatiche inaudite, dolori indicibili, guidato sempre da una voce interna che gli comanda di continuare sino alla fine ed a questa egli giunge senza venir meno; quest'uomo è l'eroe vero dell'epoca, e quella voce è quella del Genio. L'umanità intera applaude ed incorona. Che al comandante americano da lungo tempo esercitato e nella precedente spedizione largamente sovvenuto abbia arriso il successo meglio che al nostro giovane principe, il quale prima di ogni altro arrivò a toccare quei paraggi donde la marcia al polo non è che un duro esercizio *sportivo*; potrà sapere di amaro a noi che, trepidanti, attendevamo di giorno in giorno la notizia di una spedizione nuova intrapresa dal duca prima che gli uomini delle razze nordiche avessero il trionfo.

Ma dovendo giudicare fra i due americani che ora si contendono il primato; la nostra simpatia va tutta per la serietà ed onestà del Peary.

Questi d'altronde confessa ingenuamente di avere seguito i consigli dei nostri connazionali, facendo tesoro della loro esperienza.

Egli ritorni dunque alla sua terra accolto dagli applausi di una folla delirante; si abbandoni per poco alle pure gioie famigliari; si conceda alle folle dell'universo civilizzato e narri l'odissea gloriosa delle tristi veglie, delle caccie pericolose, quando nell'alta notte per fuggire allo spettro della fame s'appressavano ai muggenti dalle minacciose corna, latrando, le mute dei cani sanguinanti. Ci dica della nave sua che resiste validamente alle montagne di ghiacciaio ed or s'avvalla e pare soccomba ed ora s'erge ad intrangere coll'energia disperata dell'essere cosciente che alla Natura feroce si ribella; e come se tutte le energie volitive dell'uomo superiore che la guida fossero in lei, povera carena penosamente contesta da una folla d'ignoti, nei cantieri, per la gloria d'un solo.

Ma l'eroe compendia l'epoca, somma gli sforzi delle legioni, raccoglie i frutti per cui altri gettarono semi fecondi; e l'incorona l'alloro cui tesero invano le fronti pallide dei Bellot, dei Franklin, dei Ross, e dei Querini, spiriti brancolanti nelle gelide tenebre, presso le tristi immagini di spoglie sanguinose.

E la razza degli Anglosassoni, la forte conquistatrice nella moderna civiltà, lo accoglie col plauso delle folle, gli decreta nobilmente gli onori del trionfo come nell'antica Roma usavano i Latini ai duci invitti.

10 Settembre 1909

D. L. Bassi

Cook vuole incontrarsi con Peary.

Copenaghen, 10. Gli ultimi telegrammi di Peary che denunciavano Cook di avergli rubato i suoi piani, hanno avuto per conseguenza un completo cambiamento nei progetti di viaggio del dott. Cook. Durante la maggior parte della notte scorsa il Cook ebbe colloqui con l'inviato americano, col ministro coloniale e col capitano Sverdrup, in seguito a questi colloqui rinviò il suo viaggio nel Belgio e l è partito direttamente per Nuova York per incontrarsi con Peary.

*

La velocità con cui Peary si recò al Polo Nord e ne ritornò, è senza confronto nella storia delle esplorazioni polari.

Anthony Fialla, uno dei più ragguardevoli geografi artici dell'America, ha studiato accuratamente le condizioni finora pubblicate da Peary, ed ha calcolato che costui avrebbe dovuto percorrere giornalmente circa 65 chil. velocità addirittura straordinaria, che supererebbe più del doppio quella indicata da Cook, alla quale non si voleva credere.

Cronaca Provinciale

Mortegliano

— Come finirono le feste pro Asilo di Lavariano

Mercoledì nel progrediente paese di Lavariano si chiusero le feste di beneficenza pro Asilo infantile, con ottimi risultati finanziari per il medesimo.

Il dono dell'on. Deputato barone Hierschell fu vinto dal signor Giovanni Comer, ricevitore del dazio a Mortegliano; quello della contessa De Asarta, dal signor Codognotto rappresentante l'ispettore di Mortegliano.

Il dono di S. M. il Re fu vinto dal signor Giuseppe Pascoli di Pozzuolo, residente in Lavariano; e quello del Papa Pio X, dal signor Vittorio Rea di Palmanova.

I membri del Comitato lieti degli splendidi risultati, sente di compiere un dovere nel rivolgere speciali ringraziamenti alle quattro signorine di Mortegliano, al presidente dei festeggiamenti dott. Italo Salvetti ed al signor Camillo Michelini, che tanto si prestarono per l'esito felice della festa.

Pasian Schiavonesco

— Stazione di monta taurina.

Ci scrivono da Basagliapenta:

La già rinomata stazione di monta taurina dei fratelli Visentini di qui, si è arricchita ora di un bellissimo torello puro sangue Simenthal, testè importato a mezzo dell'on. Deputazione Provinciale.

Si tratta di un soggetto distinto sotto ogni riguardo, dalle forme inappuntabili e dalla genealogia ottima, dell'età di 10 mesi. Al Mercato-Concoso di Berna di quest'anno fu premiato tra i primi della sua categoria.

Fu tra i meglio apprezzati a Udine, nei brevi giorni di sosta che precedettero la distribuzione; e qua è oggetto della più viva ammirazione.

Ci compiacciamo coi f.lli Visentini che pure con qualche sacrificio economico, hanno voluto dotare la vasta plaga di un puro sangue a maggiore vantaggio del nostro allevamento bovino.

S. Vito al Tagliamento

Ubbriaco che cade per uno spintone e muore.

Vengo informato dalla vicina Cordovado di un fatto doloroso, che impressionò vivamente quella popolazione.

L'altra sera certo Antonio Moro trovavasi nell'osteria di Alessandro Fanzio, alquanto preso dai fumi di Bacco, e pare che il suo contegno non garbasse punto nè all'oste nè agli avventori, desiderosi di non essere disturbati.

Il Fanzio quindi si trovò nell'assoluta necessità di dover far uscire il Moro dall'osteria. E poichè questi opponeva resistenza, fu spinto un po' bruscamente dall'oste, ed il Moro, con le gambe che lo sorreggevano appena, cadde dietro schiena andando a battere colla testa sul selciato. Il colpo fu tremendo.

Egli giacque immobile. Visto che non dava segno di vita, l'oste e gli avventori, sbigottiti, provarono a sollevarlo da terra; ma si trovarono di fronte ad un cadavere!...

Fu dato parte all'autorità giudiziaria del nostro Paese per le constatazioni di legge; e verrà fatta nel nostro Ospitale l'autopsia del cadavere, per constatare la causa della repentina morte.

Feletto Umberto

— Le feste di domani a Colugna.

Domani, a Colugna avranno luogo i grandi festeggiamenti organizzati da quella premiata Società filarmonica in occasione della inaugurazione della nuova divisa del Corpo bandistico, con mostra a premi convegno ciclistico, corse podistiche e concerti.

Palmanova.

— Notizie militari

Il giorno 12 partirà da Palmanova il 3.o squadrone destinato a far parte del nuovo regg. «Aquila» con sede a Brescia. Il giorno 14 sarà qui uno squadrone del regg. Saluzzo ed al primo gli altri 4. Il 30 settembre i due restanti squadroni Vicenza di stanza a Palmanova partiranno per la nuova sede a Udine.

* * *

Domani il cavalleggieri compreso lo stato maggiore del Vicenza di sede nella vostra città veranno a Palmanova a porgere il saluto al III squadrone, che come abbiamo detto più sopra partirà di Palmanova per Brescia a formare il nuovo reggimento. Alla sera la fanfara svolgerà in piazza Vitt. E. un programma musicale.

Moggio

Consegna al Sindaco del Labaro federale della Società di tiro a segno

10. — Ieri sera si svolse al municipio, la bella cerimonia. Un po' prima delle otto incominciarono a tuonare i mortaretti ed il Labaro venne da un socio portato sotto l'atrio del municipio, mentre la banda cittadina intuonava la marcia reale.

La piazza era discretamente affollata, specialmente di villeggianti.

Compita la consegna, parlarono prima il sindaco sig. Tomaso Missoni; poi, il segretario del comune e della Società sig. Aristide Sarti, rivolgendo parole di caldo encomio ai soci che colla loro valentia seppero conquistare il glorioso vessillo alla società di Gemona, che già lo deteneva da due anni, e di incitamento acchè venga vieppiù coltivato il tiro a segno, dimostrandone lo scopo altamente patriottico ed i grandi vantaggi che ne possono derivare al paese.

Rivignano.

— Un lutto nella famiglia Solimbergo.

10. (*Alfa*). Iersera alle ore 20 nella grave età di novantacinque anni è morta la signora Anna Trevisini ved. Solimbergo, madre dell'On. Comm. Giuseppe, Consigliere di Stato, e dell'egregio signor Alessandro, benemerito assessore alla pubblica istruzione.

Donna d'antico stampo, di severi costumi, dalla fibra resistente, anche in questi ultimi giorni conservò una lucidità di mente meravigliosa

Ebbe il conforto di figli esemplari; e il loro affetto, la loro venerazione per la vecchia genitrice assurgevano ad un culto speciale.

Alla compianta signora saranno resi domattina solenni funebri; il Municipio ha trasmesso alla famiglia una lettera di condoglianza, e dispose per l'invio di torcie all'accompagnamento funebre.

All'ottima famiglia e congiunti condoglianze vivissime.

— Onorare beneficando.

La famiglia Solimbergo nella luttuosa circostanza ha offerto alla Congregazione di Carità la somma di lire cento perchè sieno distribuite subito ai più poveri del paese.

Col mio mezzo l'O. P. sentitamente ringrazia.

Maniago

— Bambino sotto un carro a Cavasso Nuovo

10, Italo. — Ieri Maraldo Callisto di Michele d'anni tre di Cavasso-Nuovo, montato su di un carro fermo e vuoto, tirato da vacche, essendosi queste improvvisamente mosse, perdette l'equilibrio cadendo in avanti. Le ruote gli strisciarono il capo, producendogli il distacco quasi completo dell'orecchio sinistro, ed all'accipite lo scollamento del cuoio capelluto per un palmo di mano, con ferita semicircolare di più di venti centrimetri e distacco del percistio per la estensione di uno scudo.

Disinfettato subito dal dott. Boreans fu immediatamente inviato a Maniago dall'Egregio dott. Zanardini, che dopo una nuova ed accurata disinfezione, procedette alla laboriosa sutura dell'orecchio e quindi a quelle del cuoio capelluto.

Malgrado l'estensione e la gravità delle ferite, se non interveranno complicazioni infettive, il bambino sarà guarito in 10 giorni senza restare deturpato.

— Fucilate misteriose!

Il fatto di ieri sera, che vi telefonai ieri, successe al dott. Ruini ed al figlio del Procuratore del Re cav. Sellenati. Finora nessuna ulteriore notizia in proposito si conosce.

San Daniele

— I nostri ciclisti

La nostra unione ciclistica Sandanielese al grande convegno di Maniago riportò i seguenti premi:

1. premio medaglia d'oro per la distanza. 2. premio medaglia d'oro per il numero. 1. premio medaglia d'argento dorato per la fanfara.

Alla sfilata parteciparono una quarantina di soci.

Tutti questi rimasti soddisfatti delle entusiastiche accoglienze ricevute, mandano un ringraziamento sincero al comitato organizzatore.

Chi manda notizie o articoli o corrispondenze in genere da stampar nel giornale, le dirigа «Alla Redazione della Patria del Friuli», senza porre sulla busta nomi di persone: ciò per evitare disguidi e ritardi.

Le ultime giornate delle mostre agricole di Martignacco.

Ancora tra fiori e frutta.

Ci resta l'ultima aula dedicata ai fiori ed alle frutta.

Anche qui, assieme ai «pezzi grossi», abbiamo anche «piccoli espositori». Ammirabili le mostre di frutta dell'azienda Pecile di Fagagna, espositore l'ortolano della casa Pecile, Luigi Maurig: vi sono frutta d'ogni genere, fra cui trenta qualità di magnifiche pere, e meloni e uve e mele e nocciuole e noci..., e quella dell'azienda Rinoldi Capsoni, che espone un ricco assortimento di pere (28 qualità) e pesche ed uve... Le due mostre occupano quasi per intiero il lato destro dell'aula.

* * *

Viene poi la ricca stupenda mostra dello Stabilimento Agro-Orticolo — il famoso *Sao*, di cui si vedono i cartellini di richiamo sparsi dappertutto, con grandissima profusione. Son piante di lusso: Croton, Araucanie «excelsa glauca», Pandanus Veitschi, Dracaena, Lindeni. Marantha, Leichsei, Nephrolephis Pearson, Moseni falca variegiata... Una mostra signorilmente disposta, dinanzi a cui ti soffermi ammirando la infinita varietà e bellezza del regno vegetale.

* * *

Lungo la parete di fronte alla porta notiamo: la mostra di Pietro Loi di Pagnacco, stupenda per le noci, per le tante varietà di pere e di mele, per le mandorle, per le uve...; e una serie di espositori: Evelina Grosso di Martignacco, Daniele Tagliapini, Anna Bearzi De Toni di Pagnacco, Federico Cosano di Martignacco, Ferdinando Pagnutti di Alnicco, Luigi Gregoris di Nogaredo di Prato, Valentino Zampa di Zampis, Ermenegildo De Cillia di Savalons, Natale Cossutti di Martignacco, Caterina Liani di Ceresetto, Adolfo Prettarin di Moruzzo, Luigi Orioli di Ceresetto, Luigi Agosto di Passons, Valentino Conte di Torreano, Carolina Puppo di Ceresetto, Angelo Michelloni di Martignacco, Lucia Lirussi di Moruzzo...

E fiori e frutta e piante ornamentali, ci passano davanti agli occhi in dolce visione, ancora: Maria Verutti-Sclabi di Ruscletto, Anna Bearzi De Toni di Pagnacco, Amministrazione del co. Daniele Asquini di Fagagna, Virginia Novelli di Faugnacco, Francesco Casco e Lucia Ermacora di Martignacco... Due cedri grossi quanto due bei meloni, espone Aleardo Ermacora di Martignacco. Fiori bellissimi la nobildonna Magda Sbuelz de Pilosio di Tricesimo. E frutta e fiori ancora, ancora: Valentino Bertoloni di Nogaredo di Prato, Angelo Mos di Moruzzo, co. Margherita Gropplero di Moruzzo, Ermenegildo Sclabi di Ruscletto, Francesco Duroldi di Martignacco ..

* * *

Ma non la finirei così presto, se di tutti volessi accennare. Non posso però, abbandonar queste aule, dove tanto diletto provò l'occhio posandosi su tante cose belle e dove (lo confesso) così frequenti furono le tentazioni, senza ricordare anche le due forse più minuscole espositrici che vi figurino: Marina ed Evelina Grosso, di dodici anni ciascuna, le quali hanno mandato uno o due vasi di fiori coltivati dalle loro manine, vegliati dai loro occhi ancora limpidi, perchè della vita non contemplarono che le cose belle e pure ..

Abbia ogni casa i suoi fiori: la costante cura di questi vaghi figli della bellezza che si eterna rinnovandosi, è per sè medesima indizio di gentilezza d'animo, di ordine, di pace se non di felicità, la quale persevera ad essere una irraggiungibil chimera.

La vendita in Comune

E non posso lasciare le mostre dei fiori e delle frutta, senza tornare a un'idea che non è mia, che fu espressa più volte, ma che finora non ha trovato chi le dia corpo: la vendita in comune, la cooperativa di vendita. Se mai vi fu zona dove, per le frutta fresche, essa si possa con maggior facilità iniziare almeno, mi sembra questa della quale oggi ci occupiamo.

Si cominci con una forma rudimentale: un luogo di consegna fra la sera e la mattina e il trasporto giornaliero sulla piazza di Udine, per intanto: così anche il piccolo produttore può ricavare un utile immediato dai suoi prodotti.

Si vedono in questi giorni fichi carichi delle nere appetitose frutta, lasciate spesso disutilmente seccare, marcire, sull'albero, mentre a Udine si potrebbero vendere a 10, 12 o anche 14 centesimi al chilogr.: e la stessa cosa può ripetersi per le prugne e per altre frutta, ora abbandonate alla ghiottoneria dei ragazzi. Quando si vedesse coi fatti che anche da poche piante, anche da una sola si può ricavarne danaro senza darci la briga della minuta vendita; credo che si moltiplicherebbero gli alberi da frutta e si dedicherebbero ad essi maggiori cure.

In "un altro mondo"

E passiamo al mondo delle piccole e grandi industrie. Vi troveremo, accanto a poche cose che sono trascurabili, ad altre che sono già conosciute ed usuali, parecchie di varamente buone; e indizi di sforzi a bella e secura meta diretti; e prove di progressi commendevolissimi. Naturalmente, anche qui procederemo più che di fretta, solo accennando: forse, di talune cose diremo più largamente a esposizione finita.

* * *

Salendo il comodo scalone, troviamo bei prodotti della conceria Luigi Pecile di Fagagna e lavori in cemento del Pietro Platadino di Martignacco.

Nella sala della Cooperazione — che meriterebbe uno studio a parte e ponderato e diligente — notiamo largamente rappresentati: il Manicomio provinciale, con gli svariati prodotti dei suoi ricoverati (pane, telerie, maglierie, scarpe, lavori in vimini ecc.), con fotografie, con relazioni, con diagrammi ecc.; l'Ospizio Esposti di Udine, pure con una serie di fotografie, le quali ci mostrano tutti i molteplici lavori ultimamente in questo Pio Luogo eseguiti, con relazioni ecc.; la Cooperativa Carnica di consumo, che procede finora esemplarmente e va sempre più allargando in Carnia la sfera dei propri benefici; la poderosa Fabbrica cooperativa di perfosfati di Portogruaro; la cooperativa di Blessano e altre istituzioni di previdenza, come circoli agricoli, società di Mutuo Soccorso, società di assicurazione mutua sul bestiame, ecc.

Molto degnamente, in questa sala, figura il Comune di Pagnacco. Il Museo didattico delle sue Scuole elementari è un modello del genere; tutte le varie industrie — della creta, del ferro, dei concimi chimici, della seta, dei minerali in genere, dei colori, del legno, del cotone ecc., e campioni di piante fruttifere ed esemplari della diaspis pentagona e prodotti vegetali e prodotti animali ecc. — tutto insomma quello, su cui possono utilmente essere intrattenute le menti dei ragazzini, vi è qui in belle e ordinate serie raccolto e disposto. Ma poi, vi è la Farmacia municipale — che ricorda il sindacato operoso del compianto ing. cav. G. B. Rizzani il quale la fondò, come fu pure iniziatore di altre cose utili al Comune; vi è rappresentata la Biblioteca scolastica...

Se tutti i Comuni della Provincia dedicassero alle Scuole tante cure!... Ma Pagnacco — la «Repubblica di Pagnacco», dalle tradizioni patriottiche gloriose — ha la fortuna di annoverare tra i suoi cittadini parecchi «che al ben far poser l'ingegno».

* * *

In quest'aula medesima troviamo bei prodotti (a giudicarne dall'apparenza) del pastificio Fioravante Pellis di Meretto di Tomba; un'esposizione di «prodotti delle api» di Luigi Pignolo; le specialità della Farmacia Iginio Colussi di Martignacco, (Elisiri sciroppi); le fotografie del «bracciante» Costantino Moro di Blessano...

* * *

Una «piccola industria» molto bene rappresentata, è quella dei vimini. Taccio della più volte premiata «Fabbrica di lavori in vimini Giovanni Morandini di Zompitta del Roiale», perchè si deve considerare (data la sua importanza) quasi una «grande industria»: ha lavori apprezzabilissimi in ceste per esportazione frutta, in bauli, in lavori fini d'ogni genere. E mi soffermo invece alle ceste per bambini di Luigi Celotti di Reana, alle ceste per bozzoli del medesimo e di Pietro Comello di Zompitta, ai cestini di Fedinando Pegoraro di Fagagna, alle ceste di Domenico Toso di Fagagna...

* * *

Ma come ricordare tutti?... In quelle sale, e massime nei due corridoi, vi è «troppa roba», troppo ammassata per farla risaltare meglio, ci sarebbe voluto maggiore spazio.

Esposizione di Martignacco: Biscotteria Delser

Birra di Puntigam - Raffreddi - Assortimento Vini - Servizio inappuntabile.

Merita ricordo un'industria agricola che non ci sovveniamo di aver mai, prima d'ora, veduto accennare.

Lo daremo con le parole stesse di uno fra gli espositori:

Industria agricola friulana.

« Nel tempo in cui cessano i lavori campestri, cioè nel mese di agosto e settembre, io lavoro la mia paglia. Perciò anzichè farla passare per la tebbriatrice, da dove ricavo semplicemante paglia da lettiera, avente un valore di L. 5, circa al quintale ho preferito farla battesa a mano (*scomà*) ricavando come la qui sotto unita dimostrazione.

« Paglia industriale divisa in tre qualità, 60 per cento al prezzo di L. 50 per quintale L. 30. — la rimanenza (40 per cento) servirebbe solo per lettiera, e da ciò ricavo « 1.75

intero quintale L. 31.75

e così con la mia industria ricavo più della paglia che del grano.

« L'agricoltore
« *D' Agostino Giovanni* ».

Di questa « industria friulana » vi sono altri due o tre soli espositori. A uno dei quali, ch'era presente, chiesi:

— Ma che si fa poi della paglia da voi tagliata in pezzi uguali, facendone anche la cernita secondo la sua grossezza?

— La si vende alle fabbriche di sedie di Manzano, di Dolegnano, di Corno, di Mariano in Austria...

E il mio interlocutore, signor Giuseppe Romano di Villaorba (il quale lavora in questa industria da otto dieci anni), mi condusse a vedere alcune sedie in altra parte, mostrandomi come l'interno, di esse sia fatto con paglia da paluce, mentre il rivestimento è fatto con la paglia « salvata » col battere a mano il grano.

Una fotografia ci mostra il laboratorio del Romano « in attività »: vi sono occupate dieci dodici ragazze due o tre uomini.

Altro espositore di paglia così preparata, è G. Zilli di Blessano.

Le due ultime giornate.

Oggi e domani, gli ultimi giorni della fortunata settimana di Martignacco.

Il programma d'oggi, lo abbiamo già fatto conoscere: Convegno dei Casari Friulani; Conferenza del sig. Enore Tosi; Concerto della brava banda di Nogaredo; Grande concerto (dalle 20 alle 23) delle Dame Viennesi.

Domani

alle 7, sveglia della banda

Ore 9, si aprono i battenti della Fiera Vini.

Ore 10, ricevimento dei ciclisti e visita all'Espozione.

Ore 10.30, pesca di beneficenza arricchita di circa 200 regali sorpresa.

Ore 11, Congresso provinciale dei soci del Touring Club italiano.

Ore 12. Banchetto.

Durante la mattinata, concerti musicali.

Ore 15, sfilata per le vie del paese delle squadre ciclistiche.

Ore 16.30 concerto musicale della applaudita banda di Nogaredo.

Ore 18, grande ballo popolare, illuminazione fantastica del parco dove sono le Mostre e del paese.

Cividale

— L'agitazione degli impiegati del Monte.

(W). Chissa quale gravità di motivi si possono intravvedere nell'agitazione annnunciata così pomposamente, degl'impiegati del Monte di pietà cividalese? E invece non è proprio niente di serio, anzi non c'è neppur niente da attendere dall'autorità prefettizia; poichè il Consig'iere Delegato che ha ricevuto gl'impiegati, ha promesso loro di adoperarsi unicamente in quanto la causa sia giusta, riservandosi di « assumere informazioni ». E dopo essersi ben informato, il cav. Nicolotti ha veduto che l'agitazione degl'impiegati ha degli scopi che non la rendono simpatica; tant'è vero che la Commissione di beneficenza, nell'ultima sua seduta; ha respinto il loro ricorso, elogiando anzi il Consiglio d'amministrazione del Monte per la sua condotta, inspirata ad un esemplare criterio di amministrare le opere pie, le quali non sono veramente istituite per gli impiegati ma per il pubblico.

Gl'impiegati del Monte di Cividale avevano chiesto al Consiglio una gratificazione che fu loro negata, non consentendola il regolamento e meno che meno il bilancio. Ebbene gl'impiegati fecero guerra all'amministrazione e trovarono motivo per criticare i locali adibiti ad ufficio, sebbene sieno, per le loro condizioni molto migliori di quelli del Monte di pietà di Udine. Il consiglio d'amministrazione ha creduto bene di affittare una parte dei locali, ritraendo un rendito di 1200 lire. Gl'impiegati si son ribellati, trovando che restava loro uno spazio troppo ristretto; e si opposero ai criteri d'economia del Consiglio, criteri che sono (invece a mio parere) lodevolissimi.

— Lieto convegno.

L'altra sera, una numerosa schiera di amici e conoscenti del prof. Piutti offrì all'illustre scienziato una cena famigliare di stagione, alla trattoria all'abbondanza egregiamente servita dal conduttore sig. Naldi e lietamente consumata in amichevoli conversazioni. Tra i presenti abbiamo notati i medici locali prof. Accordini e dott. Sartogo, i farmacisti V. Tonini e Antonelli, il capitano e il tenente delle Guardie di finanza; il tenente topografo sig. Guglielmo Cossio reduce dall'Eritrea, il quale presentò alcuni interessantissimi oggetti raccolti nella colonia; l'avv. R. Zuliani, l'avv. G. Marioni, il cav. N. Piccoli, i fratelli G. e F. Rizzi, sig. de Favero, Zugliani A., e Manzini Tullio, il sig. V. Podrecca, G. Deganutti, il sig. Feliciano Strazzolini, il Maestro Bertossi, i sig. Caneva G. e U. Cozzarolo ed altri di cui non ricordiamo il nome.

Il simpatico convegno non ebbe lunga durata perchè alle 8 1[2 molti dei presenti dovettero recarsi ad accompagnare le loro famiglie a teatro ove si dava la seconda della *Lucia*.

Pontebba

— Incendio doloso

10 — Stamane, verso le due ad opera di malvagi, venne appicato il fuoco a due carri di fieno che si trovavano all'entrata del paese. Il pronto accorrer di pompieri fece sì che il fuoco non si estendesse alle case vicine.

Il danno sofferto dal proprietario, certo Domenico Marini, che ha assunto il trasporto delle *borre* da Studena bassa a Pontebba per conto del signor G. Pellico di Gemona è di circa 160 lire.

Tre uomini che pacificamente dormivano su uno dei due carri, se la cavarono con un po' di spavento solamente.

Ampezzo

— Il suicida di Sauris lascia 10.000 lire a S. Antonio

Quel tal G. Batta Petris d'anni 23, suicidatosi giorni fa a Sauris, assalito da mania di persecuzione, lasciò uno scritto col quale raccomandandosi a S. Antonio, disponeva per l'elargizione di 10 mila lire in onore del Santo. La somma si sarebbe rinvenuta in un cassetto ch'egli indicò.

Gemona.

— Generali in ispezione

Da parecchi giorni, per ispezioni ai forti del nostro campo trincerato, trovansi qui le LL. EE. tenenti generali Moni e Boccazzi, rispettivamente ispettori generali dell'arma di artiglieria e genio. Sono accompagnati da altri ufficiali superiori.

— Furto di una bicicletta

Oggi mentre il medico dott. Copetti Girolamo si recava per visite in Artegna, lasciò fuori della porta di un'abitazione d'Artegna la propria bicicletta, ma quale non fu la sua sorpresa quando uscito non la trovò più.

Denunciò la cosa ai locali carabinieri di Gemona i quali ora stanno cercando il ladro.

Nel mondo degli affari
La riunione dei creditori per il concordato della Ditta G. B. D'Orlando.

Ci telefonano da Tolmezzo 11.

Ieri si riunirono i creditori per vagliare la proposta di concordato preventivo proposta dalla Ditta G. B. D'Orlando. Gl'intervenuti erano 25. La ditta era rappresentata dal sig. Carlo D'Este proprietario e dall'avv. Levi di Udine; la Banca carnica dal Presidente cav. Lino De Marchi e dall'avv. Pozzo, la Banca Commerciale dall'avv. Spinotti.

Il Commissario giudiziale avv. Beorchia Nigris diede relazione delle condizioni del concordato. Seguì una breve discussione, durante la quale furono chieste varie informazioni e schiarimenti. Il bilancio lo si stabilì definitivamente nei seguenti estremi: attivo lire 493061.81 passivo lire 459.946.12; eccedenza attivo lire 33115.65. Sull'attivo grava però un'ipoteca della Banca carnica per 150000 lire.

I presenti, pur riservandosi alcuni di mandare l'adesione, si dichiararono tutti favorevoli al concordato, che non potè però essere raggiunto mancando aderenti con un credito di 20.000 lire per raggiungere la cifra stabilita. Ormai, però, il concordato, si può dire virtualmente raggiunto. Le rimanenti adesioni non potranno ritardare che qualche giorno.

Vitalizio di benemerenza al maestro Marzona di Verzegnis.

Telegrafano da Roma, 28: — E' stato conferito, a decorrere dal primo di luglio 1908, l'assegno vitalizio di benemerenza di lire 250 all'insegnante Marzona Antonio, maestro a Verzegnis.

La zona aperta del Friuli
e il generale Perrucchetti.

Il generale Perrucchetti parlando nel « Corriere della Sera » intorno al problema militare, fra altro scrive:

« Fra le voci più strane non è mancata quella della impossibilità od inutilità di sbarrare con fortificazioni la zona aperta del Friuli; come se qui si trattasse di una qualsiasi di quelle valli alpine che si possono impunemente lasciare aperte, senza pregiudizio delle grandi operazioni di guerra — quasi che si trattasse di una piccola porta di casa per la quale solo una secondaria colonna potesse tentare l'entrata e contro la quale la difesa avesse facilità di accorrere egualmente e schiacciarla senza bisogno di fortificazioni.

« Ma nel caso della frontiera orientale l'apertura è tale che può sboccarne agevolmente anche tutto l'esercito avversario, favorito come egli è alle spalle da un ampio ventaglio di strade ferrate, convoglianti le milizie, con linee indipendenti, da tutte le provincie dello Stato limitrofo, provviste recentemente di nuovo sbocco che attraversi ad Assling i Caravanca ed a Vochein le Alpi Giulie; la quale nuova linea in questi ultimi giorni ottenne una più diretta e indipendente comunicazione col nord, attraverso la galleria dei Tauri per Gastein e Salisburgo.

« Trattandosi nel basso Friuli di una larga breccia, per la quale possono venire aggirate tutte le altre nostre difese di frontiera, è veramente strano che anche oggi possa da qualcuno asserirsi sproporzionata allo scopo, la spesa necessaria per chiuderla.

« Ben altrimenti ha pensato, ai nostri tempi, sebbene di fronte a difficoltà assai più grandi, un piccolo Stato che novera meno della quinta parte della popolazione d'Italia e che ha per vicini due Stati colossali ».

E quì ricorda quello che han fatto i rumeni, spendendo cinquanta milioni, per sbarrare una zona aperta di 75 chilometri, e soggiunge:

« Ora ciò che ha fatto un regno di recentissima formazione, che novera soli 6.392.273 abitanti, (e cioè meno della quinta parte della popolazione d'Italia) per chiudere una breccia aperta *assai più ampia* di quella della nostra indifesa frontiera orientale, non sarà l'Italia capace di compierlo?

« Come è noto, nel caso nostro la parte di frontiera in aperta pianura verso il basso Isonzo, misura appena 22 chilometri fra il margine della laguna e la falda delle prealpi. Estendendo il fronte fino ai monti più alpestri a nord di Cividale, per includere anche la linea del Pulfero, si arriva a 35 chilometri circa; abbracciando anche la linea del Tagliamento, fra le estreme strade di pianura, si ha, fra Latisana e Pinzano, un fronte di 45 chilometri: dimensioni in ogni modo assai minori di quelle che non fecero indietreggiare il piccolo ma fiero popolo rumeno dal provvedere alla propria sicurezza.

« Dopo questo recente esempio dato dai degni discendenti dei legionari di Trajano, può il nostro paese esitare ancora a risolvere un problema evidentemente meno difficile?

« Si provveda dunque e non si contrastino i mezzi di fronte alla grandezza dello scopo, si migliorino i nostri collegamenti ferroviari, cominciando dal sistemare a binario normale, come da tempo propugnò lo Zanardini, la strada ferrata pedemontana da Sacile a Gemona, per dare aiuto all'ala sinistra, in un nostro schieramento; e, quando si sarà provveduto alle difese, *ma solo allora*, si assecondino pure i desideri locali del nuovo sbocco Podresca-Cividale per facilitare i traffici attraverso la frontiera.

« Le velleità barbariche di coloro che avrebbero spinto volentieri lo Stato vicino, violando anche l'alleanza, per profittare del disastro che colpì l'Italia a Reggio e a Messina, scompariranno del tutto una volta tolta (colla difesa del Friuli) ogni eccessiva facilità di offese.. »

G. Perrucchetti.

Cambi e Valori.

(10 Settembre 1909)

Rendita 3 3[4 0[0 (netto)	104.41
„ 3 1[2 0[0 (netto)	103·88
„ 3 0[0	72.25
Azioni	
Banca d'Italia	1392.25
Ferrovie Meridionali	696 50
„ Mediterranee	418.—
Società Veneta	216.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	506.50
» Meridionali	364.5[illegible]
» Mediterranee 4 0[0	506.25
» Italiane 3 0[0	360 25
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	508.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3 75 0[0	504.50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0[0	509 75
» » » » 5 0[0	515.—
» Ital; Roma 4 0[0	509.50
» st.»l » 4 0[0	518.50
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.35
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.58
Austria (corone	105.23

Cronaca Cittadina

Il monumento al cimitero per i caduti di Beano.

Vicino alla chiesa nel campo ancora libero del semicerchio che la prospetta, a sinistra per chi entra, sorge il monumento per i miseri periti nel disastro di Beano, monumento che fu eretto coi fondi raccolti dal comitato di soccorso e avanzati e con quelli dovuti al contributo offerto dagli ufficiali del 14 reggimento fanteria.

Da parecchi giorni operai del laboratorio Zugolo, dove il lavoro fu eseguito per ordinazione dal 14.o reggimento fanteria, avevano eretta l'alta croce sul suo zoccolo.

Ieri, due d'essi compivano l'incisione dei nomi delle sette vittime ivi sepolte, mentre le salme delle altre furono trasportate al Cimitero del loro paese, reclamatevi dalla pietà dei loro parenti.

Sopra un fianco della croce si leggono questi quattro nomi: Fioravante Rocchi, Superchi Domenico, Mauro G. Batta, Vallini Carlo. Sul lato opposto, gli altri tre: Giovanelli Ercole, Morelli Agostino, Naselli Pietro.

Il monumento è molto modesto. In un recinto di mq. 16.50, (metri 5.50 per 3), sta lo zoccolo in pietra piacentina, con sopra una lapide in pietra di Nabresina, lunga m. 2.20 larga 1.35, fiancheggiata da ali in pietra e sormontata da un'artistica urna in bronzo, in forma di tripode, fusa nella fonderia del signor Angelo del Poli.

Le rappresentanze.

Alle 10.30 di stamane, intorno al mesto ricordo che rievoca giornate tanto più dolorose in quanto seguirono le più fortemente gioconde che Udine abbia vissuto in questo primo decennio del secolo, sono raccolte rappresentanze dell'esercito e delle autorità locali. Notiamo; il Sindaco comm. Pecile e gli assessori avv. Della Schiava e Giuseppe Conti; il sig. Zamparo sindaco di Pasian Schiavonesco.

Erano poi intervenuti: il Consigliere Delegato cav. Nicoletti, il Senatore di Prampero, l'on. Girardini, l'on. Caratti, presidente del Comitato di soccorso, il consigliere di prefettura Dott. Alberti e altri signori e moltissime signore.

Il 14 Regg. fanteria era rappresentato dal valoroso tenente colonnello Martinelli, fregiato di parecchie medaglie, fra cui due al valor militare guadagnate in Africa; dal cap. Rigobello e dal tenente Vasari, nonchè da un platone di soldati semplici; il 79 fanteria era rappresentato dal tenente colonnello Levi, dal capitano Moy e dai tenenti Chiericoni, Milani e Bersani; il Cavalleggeri Vicenza dal capitano Pasini, dal tenente Marin e dai sottotenenti Attanasio e Finzi: il Genio, dal capitano Boiance; l'arma dei carabinieri dai capitani Brighenti e Jonni; la finanza dal cap. Zucchi e dal sottotenente Giuliani.

Vi era poi la rappresentanza degli ufficiali dei volontari ciclisti; quindi carabinieri e soldati di tutte le armi, finanzieri e un plotone di pompieri in alta tenuta.

I discorsi

Alle 10.30 mentre ufficiali e invitati si scambiano i saluti davanti al monumento, vengono deposte in parte due grandiose corone di fiori freschi con dedica: una è degli ufficiali del 14 fanteria e una degli ufficiali del Presidio di Udine.

E comincia subito la cerimonia alla quale assistono oltre un centinaio di persone oltre quelle nominate.

Si avanza primo il Consigliere Delegato cav. Nicolotti, il quale pronuncia un commovente discorso ricordante la pietà che spinse ad innalzare un mesto ricordo ai morti di Beano; risponde non meno commosso, a nome del comandante il Reggimento, il tenente colonello Martinelli ringraziando sentitamente Udine, la gentile città cui affida il Ricordo.

Il Sindaco infine chiude la cerimonia con un discorso commoventissimo, nel quale fra altro dichiara che la città di Udine conserverà il pietoso ricordo con religiosa cura.

E non ci è dato di poter estenderci di più, stante l'ora tarda.

— La refezione serale alla Cucina economica.

Nella seduta di ieri la Giunta ha deliberato di assumere la spesa per l'introduzione della luce elettrica nei locali della cucina popolare affine di agevolare l'istituzione della refezione serale.

— Per le nuove caserme.

Un'altra deliberazione presa ieri dalla Giunta, è quella di sottoporre al Consiglio comunale la proposta di offrire allo Stato, nel suburbio immediato della vittà, l'area necessaria per la costruzione di nuove caserme.

— Motocicletta sequestrata.

Sequestrarono, i vigili pure ieri, in giardino grande, una motocicletta a Bacer Marcello meccanico di Trieste perchè mancante di targa.

— Sul duello De Frenzi-Laura

Il giornale repubblicano « La Ragione » ha intervistato il rivoluzionario Communardo Braccialarghe, il quale si espresse in termini poco lusinghiere per i socialisti triestini e per la loro condotta, specialmente ni riguardi del deputato socialista Pittani; ed ebbe parole di plauso per il De Frenzi che si fe' campione della causa italiana. Il Braccialurghe vuole che l'Italia sia: viva « le patrie » e abbasso « la patria », sta bene, ma purchè fra le Patrie sia anche l'Italia.

— Echi del concorso ginnastico di Varese.

Fra i premiati alle gare individuali dobbiamo notare il sig. Ugo Degani e Giovanni Poppelmann, della « Forti e Liberi ».

Nella gara atletica, che comprende sollevamento pesi, salti, lancio della pietra e lotta, un complesso cioè di esercizi di forza e di agilità, su oltre 300 concorrenti, il nostro concittadino Ugo Degani seppe acquistarsi il primo posto, ottenendo così la grande medaglia d'argento, nonchè la artistica medaglia d'oro del comm. Johnson. Il Poppelmann guadagnò una medagli d'argento media.

Nella gara artistica (esercizi ai grandi attrezzi) il Degani riesci secondo, ottenendo così oltre la medaglia d'argento grande, anche la coppa d'argento donata dalle signore patronesse di Varese.

Al tiro al giavelotto, Ugo Degani ottenne medaglia d'argento, primo di classifica riuscendo 5.o in graduatoria.

I nostri elogi ai bravi ginnasti.

— Un nuovo mercato delle uve

La Giunta Municipale d'Udine, con deliberazione del 20 Agosto n. s. ha istituito un nuovo mercato delle *uve* in genere, con speciale riguardo a quelle da tavola.

Il mercato si inizierà colla data del 15 corr. mese ed avrà la sua sede nel sub. Aquileia, lungo il viale Teobaldo Ceconi.

Funzionerà una pubblica pesa e le operazioni tutte, relative a quel commercio veranno sovergliate da appositi incaricati Municipali.

La direzione del nuovo mercato verrà assunta dell'Ispettore di polizia urbana. E' in istampa il manifesto contenente le norme disciplinarie relative.

Il nuovo mercato porterà indubbiamente notevoli vantaggi ai produttori specialmente dei paesi limitrofi, e nello stesso tempo concorrerà a favorire i consumatori i quali troveranno sulla Piazza d'Udine un prodotto di loro grandimento e a prezzi convenienti.

Si ricorda al pubblico che è permesso d'introdurre in Città, in esenzione da dazio, 2 Kg. di uva per volta.

— Corsa ciclistica

Domani, domenica 12 corrente, alle 4 1[2 pom. la ditta Fioretti ha indetto una grande gara ciclistica, di velocità, col percorso di un chilometro sul viale di Palmanova. Cinque sono le medaglie, una grande vermeil, due d'argento e due di bronzo.

— Il tiro al piccione.

che formava uno dei numeri del programma per la festa di domani a Gradisca — feste che si danno a vantaggio della Lega Nazionale — fu dovuto rimandare ad altra prossima giornata, essendo riuscito impossibile trovare per domani il numero necessario di storni.

— Corruzione precoce.

Da qualche giorno al giardino Ricasoli si davano convegno due ragazzine di 12 e 13 anni, con alcuni sbarbatelli, coi quali si confondevano in una pazza gioia, in modo da scandallizzare signore e signori che accompagnano i bambini a passar l'ora in quel simpatico parco. Ieri nel pomeriggio fu avvertita la questura del fatto e un agente sorprese le due svergognate e le accompagnò prima in ufficio per una severa paternale e poi dalle proprie madri perchè le custodissero meglio.

— Una bastonata al co. della Pace.

Il co. Luigi De Pace insieme al proprio nipote ritornava l'altra sera, verso le ore 7.30 con una piccola automobile da Remanzacco. Al bivio della strada, poco fuori del paese incontrò un carro tirato da due buoi. Egli si fermò un momento attendendo che il carro passasse, ma il contadino che guidava le bestie, certo Guiana Antonio, adiratosi per la seccatura, alzò il manico della frusta per colpirlo. Il conte per difendere il nipote che si trovava al suo fianco, si prese una forte legnata al braccio destro.

Appena giunto ad Udine, denunziò il contadino all'ufficio di P. S.

— Un vetturale contro il tram.

Il vetturale Achille Benussi, venendo dalla stazione con due signori, andò a battere col veicolo contro una vettura del tram. Nell'urto una delle stranghe si spezzò e la vettura si ribaltò.

— Sequestro di frutta.

I vigili ieri fecero sequestrare fra ieri e oggi circa i due quintali di frutta guaste.

Poesia di spade
al Circolo ufficiali dei cavalleggeri Vicenza (24)

Iermattina alle ore 11 nelle eleganti sale del circolo ufficiale dei cavalleggeri di Vicenza ha avuto luogo un fraterno simposio per la partenza del colonnello Antonio Ricciardi, del maggiore Zorze e del terzo squadrone comandato dal capitano Griccioli, che coi tenenti Bolognesi e di Iocco andrà a formare Aquila cavalleria.

Durante il banchetto regnò cordiale cameratismo mentre l'anima dei presenti era vinta da un sentimento di vivo affetto pei ricordi di vita vissuta in questa gloriosa zona del Confine orientale.

Tra l'intervenuti erano: il colonnello comm. Nicolò Pirozzi, il colonnello Antonio Ricciardi, il tenente colonnello Piazza e Camurati, il capitano aiutante maggiore in prima Guillot, Monfredini, Pasini, Gussio, Mannoti, De Rhao, Vizioli, Abignente, Cotta, il tenente aiutante maggiore Di Rovere, Ferraresi, Pollio, Ferro, Valdimiroff, Caramanna, Rossetti, e molti altri ancora.

La fanfara del reggimento — diretta dal maestro Pepe — dava prove della sua abilità con un programma fine, artistico.

Allo *campagne*, il baldo colonnello Nicolò Pirozzi, levando in alto il calice, con la sua parola franca e giovanile, portò il saluto a nome degli ufficiali del Reggimento, al colonnello Antonio Ricciardi, al maggiore Zorze, al capitano Griccioli, tenenti Bolognesi e di Tocco che lasciano una larga eredità d'affetti nel reggimento Vincenza.

Con parola commossa, sincera rispose, il colonnello Antonio Ricciardi — che va a comandare gli Ussari di Piacenza a Caserta — rivelando ancora una volta l'intima essenza del suo spirito buono di soldato e di gentiluomo.

Con frasi esuberanti d'affetto, il capitano Griccioli si separò dai baldi compagni d'arme al grido di: Viva Vicenza cavalleria.

La simpatica festa ebbe fine lasciando eco affettuoso nell'animo dei presenti, per la schietta cordialità e per la commozione del distacco.

— Sottoscrizione per la bandiera dei volontari ciclisti

Teresina Lorenzon C. 0.50, Ofelia Lorenzon c. 0.50, Rina e Jolanda Lorenzon c. 0.50, Sorelle Zuliani c. 0.20, Angiolina Pagura c. 0.20, Sofia Sendresen l. 1.00, N. N. l. 1.00, Angelina Petrucco c. 0.20, Angelina Tomasin c. 0.20, sig. Prosdocimi c. 0.20, mar. L. de Concina l. 1.00, co. M. de. Puppi l. 1.00, Maria Ortes c. 0.20, Elvira Beltrame c. 0.20, Italia Scarpa l. 1.00, Lucrezia Bianchi c. 0.30, N. N. c. 0.60, N. N. c. 0.20, co. Antonino di Prampero l. 1.00, co. Bianco di Prampero l. 1.00, Sorelle Rosina, Pina Vaga l. 1.00, co. Elodia di Caporiacco l. 1.00, co. Gemmo di Caporiacco l. 1.00, Renata Caisutti c. 0.30, Maria Caisutti c. 0.30, Maria Pirona l. 1.00, Zoe Luzzatto l. 1.00, sig. Sbisà c. 0.50, Maria Clodig l. 1.00, Angelina De Carli Bardusco c. 0.50, Anna Volpe l. 1.00, Sorelle Volpe l. 1.00, Pravisani Luigia c. 0.20, Sorelle Martini c. 0.30, Sorelle Pinzani c. 0.50, co. Ant.a De Brandis l. 1.00, Elisa Folini Scala l. 1.00, Vittoria Calligaris d'Orlando c. 0.50, Irene Gambierasi l. 1.00, Cecilia Stufferi c. 0.50, Giuseppina Ortes Someda l. 1.00, Giulia Urbanis l. 1.00, Doralice Ballico c. 0.50, sorelle Ballico c. 0.50, co. M. Luigia Caratti c. 0.50, co. Elisa de Puppi l. 1.00, Maria Anelli l. 0.50, Car. Elisa da Chantal l. 1.00, co. Lucrezia Manin c. 0.50, sig. G. Braida l. 1.00, Giuseppina Battagini c. 0.20, De Giorgi Maria c. 0.20, Bardusco Maria c. 0.20, Anna Canciani c. 0.40, co. Marg.ta Gropplero Ciconi Beltrame l. 1.00, nob. Virginio Mamoli c. 0.50, co. Lucia Caratti l. 1.00, Teresa Rubazzer l. 1.00, Elisetta Covra c. 0.25, Gemma Covra c. 0.25, Elisa Broili c. 0.20, A. Fratina c. 0.20, Maria Tellini Canciani l. 1.00, Rosa Zamparo c. 0.50, Anderloni Anelli Ines c. 0.50, Laura Tomaselli l. 1.00, Maria Pecile Peteani l. 1.00, Elisa Chiesa c. 0.30, Maddalena Farinelli c. 0.30, Giuseppina Chiaruttini l. 1.00, Carmen Zancani l. 1.00, Rosa Zorze l. 1.00, Milanopolo Carlotto c. 0.50, Cesira v. Zearo c. 0.50, co. Bianca di Caporiacco l. 1.00, Latina Orgnani Martina l. 1.00, Maria Casalizaba c. 0.50, sig.ra Ottavi l. 1.00, Una Veneziana c. 0.47, Cesira Gussio l. 1.00, Amelia Armellini l. 1.00, Blasoni Anna l. 1.00, co. Crotti di Castigliole Chehler l. 1.00. — Totale L. 54.37.

Questo Comitato porge sentite e speciali grazie alla ditta Lorenzon per l'ottimo esito finanziario ottenuto dalla schede soprascritta N. 24.

— Furiere superiore ad un vigile.

Lechinghi Camillo furiere nel 3 Squadrone 24 Regg. cavalleggeri Vicenza verso le 9 1[2 di ieri sera percorreva la piazza Patriarcato con bicicletta sprovvista del fanale. Invitato a fermarsi da un vigile, non rispose ma prese la fuga. Raggiunto disse le sue generalità, adducendo che non voleva fermarsi alle ingiunzioni di un suo inferiore.

Splendido servizio d'argento per qualsasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi, Rivolgersi alla rinomata Pasticceria **F. Giuliani e figlio** — Piazza Duomo **unici specialisti in questo genere.**

— Due arresti per la scomparsa di una bicicletta

Abbiamo dato l'altro ieri la notizia di una bicicletta scomparsa nell'osteria di Porta Gemona.

La macchina era di proprietà del selcino Pietro Rigo di Godia, che l'aveva lasciata nell'esercizio.

Un compagno di lavoro suo, certo Luigi Carnelutti, saputa la cosa scrisse un bigliettino, firmandolo Pietro Rigo, nel quale pregava l'oste di consegnare la bicicletta al porgitore. Consegnò il biglietto al vigilato speciale Pietro Mazzolini incaricandolo di portargli la macchina. Gli avrebbe dato poi la mancia.

Il Mazzolini andò dall'oste, ritirò la maccina e la portò al Cargnelutti che gli diede 40 centesimi di mancia. Il Cargnelutti impadronitosi del velocipide, l'offrì in vendita. Ma gli agenti di p. s. scoprirono e il truffatore nonchè il complice. Tutti due furono arrestati e passati in carcere.

— Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:
massima 4.4 media 19.92 minima 13.6
— All'aperto nella notte minima 15
Temperatura alle 8 di stamane 18.8
Pressione Atmosferica: 754
Stato atmosferico: Bello
Vento dominate: calma

Cinematografo Volta

Per questa sera è annunciato il più grande avvenimento sportivo del giorno:

Settimana d'avaziono a Reims con l'intervento dei più celebri aviatori del mondo sportivo — Lambert, Latham, Bleriot, e *Lefebivre* vittima del mortale accidente avvenuto il 7 corr. a *Iuvisy*.

Farà seguito il commoventissimo dramma Fede di *bambina*, e la comicissima *La Barba del Cameriere*.

Inutili i fervorini con questi programmi.

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento.

Vice pret. Schiavi. P. M. Pavini.

L'ex padrone di casa del figlio.

Il signor Giosuè Cruciat, proprietario di case nonchè dell'osteria all'«antico Toppo», ha querelato per ingiurie il cav. Francesco Dari, ingegner capo dell'ufficio tecnico di finanza, lo ha fatto comparire in Pretura e sedere su quella panca, dove siedono tanto disinvolte le donnine che si scaraventano non meno disinvoltamente gli epiteti più salaci. Quali rapporti possono essere interceduti fra il cav. Dari e il sig. Cruciat da portare alla conseguenza di quella tale querela? Il lettore è pregato di non malignare... Il cav. Dori non ha forse mai parlato al sig. Cruciat. E allora?

La questione è così: il signor Cruciat, nella sua qualità di proprietario di case, aveva un tempo come inquilino un figlio del cav. Dari. Un giorno gli diede l'escomio, perchè (secondo lui) il sig. Dari figlio disturbava la casa e non pagava puntualmente l'affitto; ciò che però risulta non provato dalle testimonianze e dai fatti. Secondo il figlio Dari, l'escomio fu dato invece, perchè al sig. Cruciat premeva di aver libera la casa per venderla... Comunque sia, ne seguì una causa civile, che non finì precisamente a favore del sig. Cruciat. Durante lo svolgersi di essa, il cav. Dari, padre, si recò dall'avv. Baldissera, patrocinatore del Cruciat, per trattare una questione inerente alla causa; e in tale occasione avrebbe detto che era andato da lui, non desiderando parlare col Cruciat ch'era un «villano», La cosa fu risaputa dal Cruciat, il quale sporse querela per ingiurie contro il cav. Dari, difeso dall'avv. Contini.

L'avv. Baldissera e il suo giovane di studio confermano i particolari. Difatti il cav Dori disse di non voler parlare col Cruciat, perchè «un villano»; ma non detto con «animus innonriandi».

E il Pretore comprende benissimo tutto questo e comprende anche che, davanti ad un avvocato, nel suo studio — anche s'è avversario — certe cose si possono dirle con maggior franchezza che non facendo della maldicenza in caffè; per cui manda assolto pienamente il cav. Dari. Così il signor Cruciat deve pagare anche le spese. Elo un destin?

Sfoghi d' ira.

E' stato il sig. Amerigo O., la causa del processo intentato dalla signora Emma Belgrado Locatelli contro Iolanda Molinari d'anni 21 e la di lei madre Anna Copetti. Perchè il sig. Amerigo ha conquistato il cuore della Molinari, e non di lei sola; la quale malgrado tutto s'è messa in testa delle scene di gelosia in danno della signora Locatelli, tanto che un giorno la incontrò in istrada e l'accusò di... pardon — il Pretore fa chiudere le parte dell'aula. E secondo la signora Locatelli, la Jolanda sarebbe stata aiutata dalla madre nel completamento della scenaccia avvenuta in pubblico, con grave scandolo del vicinato. Ma questo intervento della madre nello sfogo dell'ira figliale non si può assodare; cui il Pretore condanna soltanto la Iolanda a tre giorni d'arresto e a 10 lire di multa, beneficandola però col perdono, considerato che se la disgrazita era gelosa del suo Amerigo ne aveva ben donde.

— Mercato d' oggi.

Frutta e Legumi.
Pere da l. 10.— a 30.—
Pesche da l. 40.— a 8.—
Mele da l. 12.— a 5.—
Uva da L. 35.— a 45
Fichi da l. 8. — a 16.—
Susini da l. 10.— a 18.—
Sorbole da l. 8.— a 9.—
Noci da l. 35.— a 40.—
Fagiuoli da l. 10.— a 20.—il q.l
Patate da L. 5.— a 6.—
Pomidoro da l. 7.— a 18.—
Cereali.
Frumento da L. 21.50 a L. 20.15 il q.l
Granoturco bianco da l. 16.70 a 16.15.
Segala da L. 16.60 a L. 16.50
Granoturco nuovo da l. 16.— a 14.25

Dal Friuli orientale

Agitazioni a Gorizia

contro la scuola slovena

Abbiamo da Gorizia:

Regna viva agitazione per la voce che il governo decise in via definitiva il trasporto qui della scuola magistrale slava che ora si trova a Capodistria e che gli istriani non vogliono più ospitare.

Una deputazione di cittadini di ogni classe, recatasi dal podestà on. Bombig, chie e il suo intervento presso il Governo, avvertendo che il proposito del Governo, se venisse effettuato, fomenterebbe un'agitazione perenne, di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Il podestà telegrafò al ministero dell'istruzione e si «Di fronte alle nuove voci del trasporto della Magistrale slava a Gorizia la cittadinanza goriziana protesta altamente. Prego V. E. di disporre affinchè non si compia un avvenimento che inevitabilmente provocherebbe una generale sollevazione della cittadinanza».

Per domenica sono convocati a Gorizia tutti i sodalizi facenti parte della Federazione degli insegnanti italiani, per trattare la questione.

Un accordo Italo-Ungherese

Per la protezione degli operai

Fu concluso negli scorsi giorni, a Budapest, un accordo italo-ungherese per la protezione degli operai. Il relativo compromesso sarà firmato a Roma nella metà di questo mese.

Questo accordo, di cui fu recentemente discusso anche alla Camera italiana, ha una speciale importanza per l'Italia e specialmente per la nostra Provincia, dato il forte numero di operai friulani impiegati in Ungheria.

La morte di un patriota

Trieste 10 — Poco più che sessantenne, è morto improvvisamente a Montecatini, il dott. Giuseppe Bubba, podestà di Pirano, una delle personalità più notevoli del partito nazionale dell'Istria.

Era partigiano di una politica attiva, atta a tenere continuamente desto il sentimento nazionale degli italiani. Nel 1897, podestà di Pirano, accolse nella sua città Menotti Garibaldi, che vi ebbe un ricevimento trionfale. Nel 1900 alla Dieta, ottenne che il presidente, Campitelli, commemorando il re Umberto, togliesse la seduta in segno di lutto, e inviasse alla Casa Reale le condoglianze del popolo istriano. Al dott. Bubba, che espresse il supremo desiderio di essere sepolto nella sua terra, si preparano nella sua città natale funerali solenni.

Il processo di Trento

Trento, 10. Continuano le due istruttorie. Quella per il furto procede spedita e nulla di essa trapela al pubblico: l'altra — quella per altro tradimento — è più lenta ma più laboriosa.

Ieri furono perquisite le abitazioni del signor Marcello Calzà, farmacista e quella dei signori Podetti in Valle di Pola. A Cavalese, poi, il dott. Much, accompagnato da un ufficiale dell'esercito, da un commisario e da guardie e gendarmi, ha perquisite le case dell'avv. Mario Rizzoli e del consigliere della Camera di Commercio Giuseppe Spazzali, amici dell'arrestato Covi. Le perquisizioni — fatte per viste politiche — ebbero risultato negativo.

Qui furono arrestati i signori Ettore Scotoni, impiegato di commercio e cugino del giornalista Scotoni e Giuseppe Calzà figli dell'ex comandante delle guardie municipali.

La *Gazzetta di Voss* lanciò l'accusa che il furto alla Banca Cooperativa di Trento (circa quattrocentomila corone) era stato consumato per alimentare le agitazioni irredentiste nel Trentino e lo spionaggio militare in danno dell'Austria; e che nelle perquisizioni si erano trovati documenti i quali comprovavano la connivenza del Governo Italiano coi ladri e degli spioni. La gravissima e ignobile accusa non fu smentita, ma anzi la stampa tedesca italofoba la riproduceva con compiacenza. Nessuna meraviglia, perciò. E nessuna meraviglia se a quella stampa viene odioso bordone il clericalismo del luogo — come fa, per esempio, il *Trentino*, organo dell'arcivescovo di Trento.

Notizie in fascio

Il vento impetuoso impedì ieri agli aviatori di Brescia di muoversi.

— Il Re si è recato a Gaeta per assistere alle manovre navali.

— A Scordia, dove sette giorni fa si ebbe un ciclone, fu scavata viva (e si spera di salvarla) certa Nunzia Calì, di settant'anni, dopo sei giorni ch'era sepolta sotto le macerie!

— Gravi inondazioni si hanno a Santander, nella Spagna; più terribili ancora nel Messico, a Jamiltepec in provincia di Oscaca, dove si contano numerose vittime. A Saint Flour, nella Francia meridionale, gravi devastazioni portò una tromba d'acqua.

Luigi Princighs gerente responsabile

Anna Trevisini Solimbergo

ieri sera, a 96 anni, circondata da tutti i suoi cari, serenamente spegnevasi, benedicendo.

I figli Alessandro e Giuseppe, le figlie Caterina ved. Zuliani e Veronica Tacconi, la nuora Italia Franceschini, il genero Dottor Giuseppe Tacconi i nipoti e i pronipoti ne danno il tristissimo annuncio.

Rivignano (Udine), 10 Settembre 1909

I funerali seguiranno domani sabato 11 corrente, alle ore 10 antimeridiane.

Ieri sera, dopo lunga malattia, cessava di vivere in Laipacco

Anna Marioni-Buiatti

d'anni 25

Il marito, i teneri figli, i genitori, fratelli e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio avvertendo che i funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom. partendo dalla casa in Laipacco.

Ringraziamento

Con grande riconoscenza porgiamo i più vivi ringraziamenti a tutti i coraggiosi che la scorsa notte, con la loro pronta e savia opera effettuarono lo spegnimento dell'incendio, che quasi completamente distrusse la nostra casa.

Impossibile sarebbe fare dei nomi senza ommettere forse la maggior parte, essendosi prestata Codroipo intera, ed è per ciò che alla gentile cittadinanza tutta noi rinnoviamo i nostri più profondi sensi di gratitudine.

La Famiglia Monesti

L'Ernia

Il metodo Claverie di Parigi è il solo universalmente adottato

Tutti quanti sono attaccati da Ernie, Sforzi, Discese e che soffrono sotto la compressione dolorosa dei cinti a molle diffusi nel commercio, devono adoperare il nuovo *Apparecchio pneumatico senza molla perfezionato* inventato dal grande Specialista francese, *Signor A. Claverie*, che è giustamente considerato come il Maestro dell'arte erniaria dell'epoca nostra.

Questo apparecchio incomparabile, vera perfezione dell'arte erniaria, risultato di una vita intera dedicata al trattamento di questa terribile infermità è l'unico oramai in cui si possa avere la massima fiducia *ed al* quale non resiste alcuna specie di ernia.

La descrizione di questo meraviglioso apparecchio, adoperato in Francia dall'Esercito e dalla Marina, le grandi Amministrazioni, ecc... è stata fatta del grande Specialista nel suo «Trattato sull'Ernia», rimarchevole lavoro di 120 pagine e 200 incisioni con i risultati della sua vasta esperienza professionale.

L'edizione Italiana sarà inviata gratuitamente a tutti i nostri lettori che ne faranno richiesta al Signor A. Claverie, 234 Faub urg Saint-Martin a Parigi.

Avviso di Convocazione

per l'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti del

Cotonificio Morganti

di Piovega di Gemona
Società Anonima Capitale L. 1.730.000
Versato L. 1.450 000

I Signori Azionisti del Cotonificio Morganti sono convocati per l'Assemblea Generale Ordinaria, che avrà luogo a Milano nelle Sale dell'Associazione Cotonieri, Via Manzoni, 41, il giorno 25 Settembre alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

I.) Relazione del Consiglio e presentazione del Bilancio.
II). Relazione dei Sindaci.
III). Approvazione del Bilancio.
IV) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e determinazione dell'emolumento per l'esercizio 1908-1909.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea e cioè non oltre il giorno 21 corrente, o alla sede Sociale in Gemona, o alla Banca Commerciale Italiana Sede di Milano e Succursale di Udine.

In caso che l'Assemblea convocata pel giorno 25 volgente non fosse valida, per deficienza d'intervenuti, resta fin d'ora fissata la seconda convocazione pel Sabato successivo 2 ottobre alla stessa ora e luogo.

Il Presidente
Cav. Michelangelo Viganò

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri fonti di Montecatini

Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benchè in dose assai ridotta, le proprietà purgative caratteristiche delle acque suddette. — **L'Amaro Montecatini** adunque unisce *l'Azione tonica* dovuta alle erbe aromatiche all'*azione leggermente lassativa*, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare evacuazioni o flussi dolorosi.

SPECIALITÀ BREVETTATA
Distilleria Serafini - Livorno

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI della STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Cassa Risparmio della Città di Verona

Attività al 30 Ap. 1909 L. 125.695.199.26
Patrimonio dell'Istituto L. 13.053.389.22

Autorizzata ad esercitare il **Credito Fondiario** nelle Provincie di **Udine**, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda **mutui ipotecari in cartelle** aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3 75 0/0 con obbligo nel mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 o 12 0/0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure **mutui ipotecari in numerario** nonchè **mutui chirografari** ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte-valori e prodotti serici.

Agenzia per la Provincia di Udine.
Avv. Guido Ballini
Via Cavour N. 17

D.r Cav. Ugo Ersettig

specialista malattie delle donne e bambini

Consultazioni nell'ex ambulatorio del d.r Sraini dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine Via Cortazzis N. 1 telefono 374.

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte P. se lle Udine.

Collegio DANTE ALIGHIERI (già Silvestri).

Udine — Viale Venezia 23 — Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Famiglia distinta

offre pensione e stanze ammobigliate assicurando buon trattamento e cure famigliari. Offerte Agenzia Manzoni — Udine.

Anno 38.o — Anno 38o

Treviso
COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore cav. Luigi Zacchi

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Varecchina

Vedi in IV. pag.

La DITTA G.mo MUZZATI - MAGISTRIS e C.o DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le **Uve** fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

OFFICINE Agnoli Diana & C.

Suburbio Gemona — UDINE — Telefono 3.63

PRIMO IMPIANTO ELETTRO GALVANICO

per la coloritura dei metalli.

Nichelatura	Ossidatura
Ottonatura	Argentatura
Ramatura	Doratura

Coloritura: Posaterie — Apparecchi per illuminazione — Pezzi per carrozze ed automobili — Guarnizioni per mobili e serramenti — Ferri per chirurgia — Articoli per biciclette — Oggetti speciali.

Banca d'Italia

Capitale versato L. 180.000.000

SUCCURSALE DI UDINE

DEPOSITI A CUSTODIA

CHIUSI. — La banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta Cassette speciali metalliche con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.

APERTI. — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di Credito italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati, ecc.

Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succ. regola questi delicati servizi

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE

UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua tedesca e scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da biliardo e teatro - Vitto salubre ed abbondante - Medico proprio - Bagni - Retta modica - Telefono 1-20.

FUCILI DA CACCIA

delle migliori fabbriche

Revolvers - Macchine da cucire - Casse Forti ecc.

Deposito apparecchi sanitari, igienici e d'idraulica

Teodoro De Luca

Udine — Negozio Via Daniele Manin

Fabbrica Biciclette Subb. Cussignacco

Impianto riscaldamento a Termosifone

— PREZZI MODICISSIMI —

Ing. Fachini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilancie
UDINE

Officina Meccanica a Motore elettrico
Via Zanon — Telef. 370

Pesa - vagoni 30 tonnellate

PESE A PONTE PER CARRI

Bascules da 3, 5, e 10 quintali

Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi e misure

Assumesi qualunque lavoro i Meccanica dispendo di Macchine mosse elettricamente.

LA CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

APPENDICE 33

GLI AMORI TRAGICI

Egli l'aveva tra le sue braccia; attirata da lui o venutagli incontro? Le sue lagrime cadevano sul volto di lui, il suo cuore batteva impetuoso sul suo. Alfine essa si strappò da quell'ebrezza, cui aveva ceduto anche la sua testina calcolatrice, lo respinse, e fuggì verso la comitiva degli ultimi ospiti che appunto salutavano il padrone di casa.

— Sei agitata, accaldata, perchè? interrogò il padre, sentendo il braccio fremente della fanciulla appoggiato al suo.

— Un pipistrello mi inseguì in giardino e temetti pei i miei capelli sciolti, spiegò essa con un forzato sorriso.

Ma allorchè padre e figlia si trovarono soli nel gabinetto essa gli si gettò al collo e nascondendosi vergognosa gli susurrò all'orecchio:

— Prega, Dio, babbo, che Roberto non parta; digli che se egli mi abbandona io ne morirò. Tu che mi hai indotta al pericoloso giuoco, devi ora aiutarmi onde egli non mi abbandoni; l'amo, babbo, l'amo!

— Hai ereditato da tua madre il sentimento appassionato, i desideri irrefrenabili, bimba mia, e lui, cosa credi voglia fare?

— Ora spero, ed ora temo, babbo, poichè egli lotta tra il suo dovere e l'amore per me.

Egli vuol partire posdomani, ha già preso il suo biglietto; lo potrà? In ciò sta il mio dubbio, la mia tema, la mia speranza!

E infatti sembra che Roberto avesse raccolto tutte le sue forze, i suoi principi d'onore, per poter compiere il suo divisamente. L'indomani egli non uscì di stanza che all'ora dei pasti; non accennò più alla sua partenza davanti ai parenti, benchè invece si fosse congedato dagli amici e dal personale. Verso sera mandò a bordo il suo bagaglio, e non assistette alla cena scusandosi coi preparativi della partenza mattutina. Alice gli aveva scritto un breve saluto, e lo zio doveva accompagnarlo fin sul vapore.

Egli non poteva chiudere occhio, e passeggiava inquieto, agitatissimo su e giù per la stanza. Ogni tratto si fermava dinanzi al ritratto di Dirce, gemendo forte.

— Essa è degna di un tale sacrificio! Come dirle: — non t'amo più! dopo averle giurato cento volte di non poter vivere senza di lei? No, non ho si triste coraggio. Ingannare il suo cuore fiducioso, riempire i suoi dolci occhi sereni con amare lagrime, gravarla dell'umiliazione di un vile abbandono, no, sarebbe inumano, sleale. Dirce, vengo, tengo la mia fede a costo del mio sangue!

Si gettò vestito sul letto, delle visioni si presentarono alla sua mente confusa. Egli si vedeva al fianco di Dirce, egli troppo infelice per poterlo celare, essa troppo fine per non indovinarlo, ambedue scorati, legati dagli stessi tormenti all'altero d'una vita incolore, sconfortata, su una via sassosa ed avida, mentre Alice saltellando giuliva coi capelli d'oro baciati dal sole su un tappeto verdeggiante e cosparso di fiori gli accennava di seguirlo. No, no, volgi lo sguardo altrove o Roberto!

Così passarono quelle ore tremende, all'alba entrò nella stanza lo zio, curvo, e d'un terreo pallore. Roberto attribuì quell'aspetto all'incerta luce del mattino, ma lo zio spiegò tosto la causa della sua prostrazione.

— Tu porti teco assai, nipote, mio, la gioia e la pace della mia casa, la vita dell'unica mia creatura!

— Anche tu contro di me, esclamò il giovane con labbra convulse, non indovini quale strazio io sopporti, non comprendi che la mia partenza è una fuga, perchè temo che ogni ora, ogni minuto mi rendano un vile, uno spergiuro?

— Ed io non ti dico già di rimanere, solo deploro l'infelicità della mia figliuola.

— Tu esageri zio; Alice è così vivace, essa ha tanto spirito, un cuore così tenero, che facilmente potrà scordarsi di me e trovare un marito il quale le possa offrire tutto quanto essa merita.

— No, tu non puoi comprenderla; finora io ebbi la fortuna di poter soddisfare ogni suo desiderio appena espresso, nella massima misura. Per la prima volta io non ho il potere di esaudire la sua più ardente, più giusta brama, e con dolore cocente devo dirle: Non posso accontentarti!

Orario ferroviario

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. [illegible] A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.4[illegible] A. 12.53; A. 15.42, D. 17.25; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 15.11; [illegible]
per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 8.20; D. 1[illegible] A. 13.10; 17.[illegible]; D. 20.5; Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Venezia 7; 8; 13.[illegible], [illegible] 19.27.
per Cividale, 5.30; [illegible] 11.15 15.20 17.47, [illegible]
per S. Daniele (P. Gemona): 6.56; 9.5; 11.40; [illegible] 15.34.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41, D. 11; A. 12.44, A. [illegible] D. 19.45; Lusso 20.27; A. 21.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32, [illegible] 11.6; A. [illegible] A. 15.30; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.5[illegible]
da Trieste (Via Cervignano), 6.59; 17.35, 21.[illegible]
da Venezia (Via Treviso): O. 5.20; Lusso 4.5[illegible] [illegible] A. 10.[illegible]; A. 13.30; A. 15.30; D. 17.5; [illegible]
da Cividale (Via S. [illegible]): 3.50, [illegible] 17.55; 21.46.
da Cividale, O. 6.50; 7.[illegible]; 12.55, 16.7, [illegible] 25.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.3; [illegible] 15.17; 19.30.

Avvertenze. Nei diretti delle 11.25 per Venezia [illegible] delle 17.10 per Pontebba vi sono anche le [illegible] classi.

Col primo maggio fino a tutto settembre [illegible] linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza [illegible] Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore [illegible]

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza-Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,90 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 15 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilopel-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, si sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucenti, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi — Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80: per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione*. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la **malata** ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.[illegible] (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2.[illegible]

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone).

Cacciatori!

Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'aquisto del vostro Fucile?
Avete riparazioni da far eseguire?
rivolgetevi direttamente alla

Fabbrica d'armi

Colturi e Lorenzotti

Brescia - Via S. Martino n. 12 - Brescia

Chiedere Catalogo Illustrato che viene spedito gratis.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000.— interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali

per le ***AMERICHE***, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

Flotta Sociale 107 piroscafi

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA** sono iscritti al Naviglio ausiliario come **Incrociatori della Regia Marina**.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 [illegible]

Italia, Africa Mediterranea, Grecia' Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per Informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ***ANTONIO PARETTI*** — Via Aquileia 9[illegible] — Udine.

N. B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da FRANZ JOH. KWIZDA

I. e R. Fornitore della Corte austro-ungarica - R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria.
Farmacista in **KORNEUBURG** presso **Vienna**.

Prezzo di una bottiglia L. 4.50

Usato da più di 40 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari [illegible] [illegible] servigi nel training.

Deposito principale [illegible] presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, [illegible] posta, mediante [illegible]

Avvisi economici

400 Botti cerchiate ferro, litri 270 buonissime vendonsi. Rivolgersi **Ellero** — Cambiovalute — UDINE.

Affittasi in Treviso Albergo rimesso completamente a nuovo. Ottima posizione del mercato, 24 stanze, ampie sale per trattoria, due stalli, rimessa, vasto cortile. Scrivere: Tomaso Giove San Silvestro 1176, Venezia.

10 ANNI di esperienze cliniche hanno insegnato che il **Vino Marceau** DEALCOLIZZATO Jodio Tannico agli ipofosfiti e fosfati di calce sodio e ferro è il **migliore e il più gradito** ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. **3**.— la bottiglia Franco per posta L. **4**.— 2 bott. franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova.

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, che **supera di gran lunga ogni altra consimile**, perchè **non corrode** assolutamente la biancheria, essendo tutta **a base vegetale** (Varecchio, pianta marina).

E' conosciuta e usitatissima in tutt'Italia. Si adopera anche a freddo, risparmiando tutta la legna, metà del sapone e della mano d'opera.

Se ne versano due o tre litri — secondo i casi — ogni 100 d'acqua; si agita la soluzione, vi si immerge **poi** per sette, otto ore la biancheria, già digrassata e insaponata; indi la si sciacqua bene. Toglie completamente ogni macchia e tutto il sudiciume rendendo il tessuto morbido, candido e di profumo gradevolissimo. Serve in modo impareggiabile per pavimenti, botti, litografie, collegi, spedali ecc.

Vendesi in tutti i negozi. Depositario, esclusivista.

Adriano Tamburlini
Via Mazzini N. 6

Rappresentanti sigg. *Scoccimarro e Milanopulo*

PERBIOTINA RIMEDIO UNIVERSALE MALESCI
Specialità del Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. [illegible]

Rappresentante depositario pel Veneto ed Emilia

Giuseppe Brocchi - Padova

AI SOFFERENTI di
ARTRITE - GOTTA - REUMI
che usarono inutilmente le altre cure si consiglia il
LINIMENTO GALBIATI
Presentato al Cons. Sup. di Sanità
Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano
Flaconi da L. 5 - 10 - 15
Ditta FELICE GALBIATI S. SISTO, 3 MILANO

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori
del più voltepremiato
Laboratorio Chimico OROSI
Milano, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionaria completa, spese discese, franco, inviando vaglia di l. 1.10 con *Gratis: L'arte di fabb. Liquori, Profumerie*, ecc. interessante manuale.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze
l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità
chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto
del **dott. CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
(segretezza)

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie
Esigere la marca di Fabbrica impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore ***Gio. Batta Zampironi.***
Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

UDINE — Tip. [illegible] Del Bianco - [illegible]